

## Pro Memoria

circa una eventuale dotazione della Radio Vaticana di una Stazione ad Onde Medie, atta ad essere bene ricevuta in Italia

---

Sebbene le circostanze attuali non consentano, a più di un titolo, una pronta realizzazione del progetto, si domanda tuttavia se non fosse di gradimento del S. Padre una azione distinta in due tempi :

a) fin d'ora, offerta e accettazione del progetto, raccogliendosi quei voti che, sorti spontaneamente in mezzo al popolo italiano anche con l'occasione del giubileo del S. Padre, potrebbero essere autorevolmente e pubblicamente presentati a S. Santità dall'Episcopato Italiano.

b) in un prossimo avvenire, permettendolo le circostanze, raccolta delle offerte per l'attuazione del progetto.

Il distinguere l'azione nei due predetti tempi, si rende necessario anche a causa della procedura che le convenzioni internazionali impongono quando uno Stato Europeo intende erigere una nuova Stazione ad Onde Medie. Si richiedono infatti accordi previ tra gli Stati che possono essere interessati affinché la coesistenza delle loro Stazioni non risulti di mutuo disturbo.

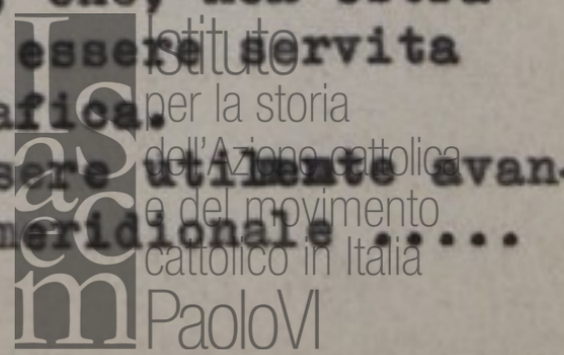
Sembra anche di grande convenienza che la S. Sede, qualora intenda erigere, o prima o poi, una Stazione ad onde medie, non tardi a mettere sul tappeto la questione : si troverebbe infatti in posizione più svantaggiosa se, senza ancora essersi procurata un posto con accordi particolari, dovesse attenderlo solo dal Congresso Internazionale Europeo che nel dopoguerra rivedrà la generale attribuzione delle onde medie ai Paesi Europei : sarà infatti allora assai difficile coordinare le esigenze dei paesi già dotati di onde medie; chi ne fosse ancora privo si troverebbe in posizione più svantaggiosa.

A titolo di informazione si fa altresì presente quanto segue :

1) La prossima distribuzione delle onde medie tra i Paesi Europei stabilirà una situazione talmente serrata e satura, da ritenersi preclusa anche in seguito la porta per chi non avesse già allora ottenuto un posto.

2) Poichè in Europa, a termini delle Convenzioni, l'attribuzione delle onde medie e delle loro portate più o meno ampie, è fatta col criterio geografico dell'estensione nazionale, è di grande importanza che la S. Sede faccia poggiare la sua richiesta di onda media sulla domanda e il voto di una Nazione, quale l'Italia, che, non estranea, come nessun altro paese, alla S. Sede, non può essere servita con le onde corte a causa della sua posizione geografica.

Secondo questo criterio la domanda potrebbe essere utile avanzata anche dai Paesi limitrofi : Svizzera, Francia meridionale .....



3) Qualora non venisse revocata una disposizione recentemente data in Italia, gli apparecchi radio dovrebbero essere in seguito costruiti solo per onde medie : la Radio Vaticana non potrebbe più essere ricevuta in Italia se priva delle onde medie.